



***Municipalità 5
Arenella - Vomero***

CONSIGLIO MUNICIPALITA' 5

Arenella - Vomero

Seduta del 02.03.2015

Ordine del Giorno:

- 1) Città Metropolitana di Napoli: il ruolo delle Municipalità.**
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti.**

***municipalita5.presidenza@comune.napoli.it
Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli***



COMUNE DI NAPOLI
Municipalita' 5

Il giorno 2 del mese di marzo 2015, nella Sala delle Adunanze "Silvia Ruotolo", sede della Municipalità 5, Via Morghen n. 84, è stata convocata alle ore 15.00 la seduta di Consiglio Municipale per discutere il seguente argomento iscritto all'Ordine del giorno:

- 1) Città Metropolitana di Napoli: il ruolo delle Municipalità.
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti.

Presiede il Consiglio il dr. Mario Coppeto, Presidente della Municipalità..

E' presente il Direttore della Municipalità, avv. Giuseppina Silvi, in funzione di Segretario.

Alle ore 16.00 il Presidente invita il Segretario ad effettuare l'appello nominale.

Sono presenti in aula n. 16 consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale e, pertanto, constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti l'avv. Elena Coccia, l'on. Domenico Tuccillo e gli Assessori Municipali Francioni e Lange.

Simeoli: via Pigna. Alberature su terreno scosceso che rappresenta pericolo per gli immobili limitrofi. I cittadini sono preoccupati perchè c'è un contenzioso in atto sulla titolarità della strada.

Presidente: Stiamo seguendo la vicenda. Introduce la discussione sull'argomento da trattare.

Sul tema della Città Metropolitana, su convocazione dell'on. Tuccillo, c'è stato un incontro per discutere dell'organizzazione e del percorso che la città di Napoli dovrà sostenere per arrivare in tempo all'appuntamento con la Città Metropolitana. Ho ritenuto, come richiesto, di dare un personale contributo, anche critico rispetto al passato e alla mancanza di risultati in ordine all'effettivo decentramento delle attività. Non c'è stata evoluzione ma arretramento. Ora bisogna immaginare bene come e cosa offrire alla cittadinanza di riferimento e se la Città Metropolitana può costituire l'occasione per realizzare obiettivi di interesse comune. Penso ai Municipi (nella Città Metropolitana) modello Città di Roma o arrondissement parigini con attribuzione reale di autonomia di bilancio.

on. Tuccillo (Presidente della Commissione Statutaria Città Metropolitana di Napoli): Il contesto "metropolitano" parte da lontano, dal 1990. Poi si è arenato, oggi con la Legge Del Rio, si ritorna sul tema e abbiamo di fronte scadenze importanti. E' noto che l'idea di "Città Metropolitana" viaggiava e viaggia con l'idea di tagliare spesa pubblica e enti governativi della stessa a favore di organi più accentrati in termini di attribuzioni e competenze. Il nostro territorio è piccolo ma decisamente dotato, perciò c'è bisogno di attuare velocemente la riforma a Napoli. Napoli e la sua provincia sono un territorio troppo piccolo e troppo grande. Troppo piccolo è il Comune di Napoli per governare il tutto, ma anche troppo grande per escludere il ruolo di Municipalità dotate di autonomia. Stiamo immaginando, con la riforma, diversi livelli di responsabilità e competenze, anche intermedi (zone omogenee) anche per la

gestione di alcuni servizi in forma comune. E che in termini di efficacia si pone quale soluzione più produttiva. Per questo abbiamo avviato un piano di ascolto per meglio ottenere un modello che realmente funzioni. Anche a livello di sistema elettorale stiamo lavorando nella direzione di immaginare l'elezione diretta del Sindaco della Città Metropolitana. Ma occorrerà una legge e, pertanto nella fase transitoria, si deve immaginare un ruolo di governo agli organi previsti dalla legge, a supporto del Sindaco della Città Metropolitana che oggi, per legge, è il Sindaco di Napoli. Del resto per giungere all'elezione diretta bisognerà dapprima realizzare le zone omogenee e attribuire autonomia alle Municipalità atti di competenza del Consiglio Comunale.

Morelli: Avevo molti dubbi e perplessità. Ne ho di più. Mi sembra che lo strumento sia ancora insufficiente e mal si concili con la normativa del T.U.E.L. E ancora non si comprendono i ruoli e le competenze. E i tempi sembrano assolutamente insufficienti per una carente attenzione.

Interviene il Presidente Giuliana Di Sarno.

Von Arx: Ho preso parte ad alcuni confronti in sede. Oggi nella prima sede istituzionale mi aspettavo di trovare già una bozza di Statuto/Regolamento con attribuzioni e competenze. E se c'è in che direzione andrà questa bozza? Verranno risposte su come gestiremo servizi e attività, quali rapporti con Enti gestori, penso ASIA, e manutenzioni straordinarie del territorio.

Avv. Coccia: In onestà questa Legge Del Rio è una pessima legge. Anche dal punto di vista della democrazia. Perché elegge d'imperio. E attua una spending review. Vorrei porre l'accento sulla circostanza che già a livello urbanistico la città abbia esteso i nuovi confini ben oltre il Comune di Napoli già dal 1970, così come ha registrato lo svuotamento della città, per zone, oltre che a quartieri come il Vomero detengono affitti troppo alti, con conseguente spostamento verso il centro storico più degradato e meno oneroso. La città tutta risulta di un ritardo rispetto ad altre realtà nazionali che hanno cominciato a pensare per tempo alla Città Metropolitana. Comunque non sono state date risorse alle città, e si prevede anche mobilità per il personale della Provincia, per la quale si deve pensare per salvaguardarne i posti di lavoro. Tutto questo si muove su territori già impoveriti dal 1970 e oggi ancora più diventati di risorse anche produttive, ottiene lo svuotamento dei cittadini a favore dell'hinterland.

Consigliere Comunale Attanasio: Il nostro compito, redigere lo Statuto, presupporrà scelte politiche, che sono scelte d'indirizzo Dovremo quindi avere un preambolo, decidere di avere o no l'acqua pubblica, porre i principi delle gestioni unitarie della raccolta dei rifiuti, ponderare la mobilità. Pensare ad una città che vada al di là delle sue periferie, dove non può trovare collocazione un'isola con 6 Comuni, penso ad Ischia, in cui ciascuno prende decisioni contraddittorie su gli sbarchi nella medesima città, un'idea di trasporto verso le isole senza regole, privatizzata, da attuare anche sulla penisola sorrentina dove non si può più giustificare l'esistenza di tanti comuni. Bisognerà pensare a Comunità Montane e/o Isolane e/o delle Comunità Limitrofe cui estendere le stesse opzioni di trasporto e mobilità. Dobbiamo rivendicare dalla Regione queste deleghe da scrivere alla Città Metropolitana. Nè va sottovalutata la presenza di innumerevoli siti UNESCO, motore di sviluppo. Quanto alla Municipalità non è pensabile che esse possano scomparire ma va effettuata una messa a sistema con l'attuazione dei principi di decentramento amministrativo. Ma rifiuto l'idea del federalismo fiscale proposto dal consigliere Morelli.

Di Sarno (Municipalità 4): Prendo atto che gli altri Presidenti non hanno accolto l'invito di Coppeto. Me ne rammarico. La Città Metropolitana investe tutti è una legge così scadente è fonte di preoccupazione per tutti. Anche come donna registro che su 93 Comuni non c'è un Sindaco donna e la stessa Città Metropolitana ha una sola Consigliera donna. Rivolgo all'on. Tuccillo a considerare parte di questo percorso perchè siamo noi a gestire costantemente il territorio. Non vorremmo che ci fosse calato tutto dall'alto.

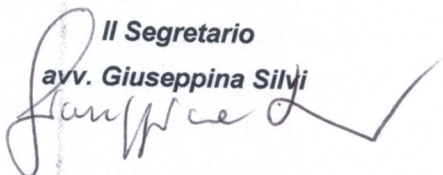
Francioni: Vorrei che l'on. Tuccillo considerasse la riutilizzazione del personale della Provincia, già indirizzato verso il M.I.U.R. Investiamo queste risorse in modo fruttifero allocando bene il personale previa la riqualificazione e la formazione dello stesso.

on. Tuccillo: Non pensavo di disseminare dubbi ma solo di offrire un quadro chiaro delle difficoltà nelle quali dobbiamo muoverci ed orientare lo Statuto, perchè questo può essere uno strumento efficace per ottenere delle scelte. Statuto che potrà anche prevedere le quote rose. Noi stiamo delineando le funzioni e a definirle, prevedendo compiti e competenze degli organi, articolando i livelli di potere, anche intermedi. Su questo piano si fissano punti importanti che attualmente non ci sono. Ma vanno regolati, con legge, i rapporti tra Città Metropolitane e Regioni.

La seduta è sciolta alle ore 18.30.

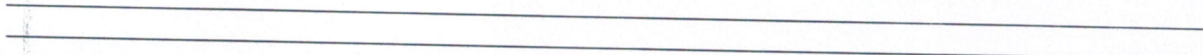
Il Segretario

avv. Giuseppina Silvi



Il Presidente

Dr. Mario Coppeto



Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 2 MARZO 2015				Ore:		
Apertura ore 16,00	Sospensione ore			Chiusura ore 18,30		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Boricelli Attilio	P					
Cafasso Mariarosaria	A					
Capone Alessandro	A	16,50				
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	P					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	A					
Fiore Ugo	A					
Fonsmorti Andrea	A					
Gaudini Marco	A					
Iozzi Antonio	P		17,20			
La Palombara Giuseppe	A					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	A	16,40				
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	A	16,45				
Sasso Giuseppe	P		17,00			
Savastano Iris	A	17,00				
Scarfiglieri Salvatore	P		16,40			
Scirocco Lorenzo	A					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	A	17,00				
Trani Marco	A					
Vitale Elia	P					Sesso
Vitelli Mariagrazia	A					
Von Arx Enrico	P					

PRESENTI N° 15 CONSIGLIERI

SCRUTATORI: Sesso, Del Giudice, Morelli

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante
Giuseppe